



“Diritto alla crescita:  
costruiamo  
il nostro futuro”  
2016-ADR-00232

**IRPPS** Consiglio Nazionale delle Ricerche  
Istituto di Ricerche sulla Popolazione  
e le Politiche Sociali

“Progetto selezionato da Con i Bambini  
nell’ambito del Fondo per il contrasto  
della povertà educativa minorile”



## *Le pubblicazioni*

Al progetto si associano tre pubblicazioni, che per quanto diverse tra loro, sono frutto di un unico lavoro sul concetto di Povertà Educativa e Comunità Educante.

Il numero monografico di *Welfare e Ergonomia* 1/2020 dal titolo *Povertà educativa e disuguaglianze sociali. Un confronto dalle comunità educanti*, curato da Daniele Babusci, raccoglie contributi esterni al progetto. Dopo il Convegno del 10 ottobre del 2019 si è voluto ospitare il lavoro di chi, a diverso titolo, ha approfondito i temi del progetto, da punti di vista diversi da quelli probabilmente adottati dal gruppo di lavoro CNR-IRPPS.

Il numero contiene poi delle schede di approfondimento di progetti realizzati nelle regioni italiane.

È stato concepito come uno strumento di lavoro per coloro i quali con la povertà educativa e la comunità educante sono chiamati a (inter)agire.

Il volume *Diritto alla crescita. Povertà educativa e comunità educante: un’indagine sul campo*, del 2020, curato da Daniele Babusci e Antonella Ciocia, edito da Aracne, nasce dalle riflessioni interne al gruppo di ricerca CNR-IRPPS e tenta di uscire dalla retorica che spesso accompagna i temi della povertà educativa e della comunità educante.

Riporta, i risultati dell’indagine secondo la metodologia della ricerca-azione e, prova a far interloquire i punti di vista osservati e rilevati nei diversi momenti della ricerca.

*I giovani creativi al tempo del coronavirus. La nostra buona stella. Diritto alla crescita*, 2021, curato da Antonella Ciocia ed edito da Nuova Cultura, invece, ha accompagnato le azioni di progetto durante il periodo del primo lockdown. Si è voluto dare voce agli alunni che si trovavano a fronteggiare un periodo anomalo ed estraneo alle esperienze fino ad allora fatte. La creatività è un’arma per tirare fuori emozioni confinate all’interno delle mura domestiche, ma se aiutata dalle tecnologie può avvicinare ciò che un virus invisibile ha allontanato. Per conservare la memoria di quanto vissuto dagli studenti, i lavori sono usciti dagli schermi e sono diventati da virtuali a reali, da individuali a collettivi, nella consapevolezza che la Storia è fatta di mille piccole storie.

La presentazione dei tre volumi è affidata a Lionella Riccio che, oltre a revisionare il volume *Diritto alla crescita. Povertà educativa e comunità educante: un’indagine sul campo*, è stata un’attenta lettrice.

Ci ha restituito attraverso una *sinossi*, che può essere estesa a tutte e tre le pubblicazioni, pensieri e emozioni, buttando, tra l’altro, il cuore al di là della staccionata nel momento in cui titola le sue riflessioni *La povertà educativa si vince*. Più che un auspicio ci piace pensare che questo sia un monito per tutti noi impegnati nella lotta alla povertà educativa.



“Diritto alla crescita:  
costruiamo  
il nostro futuro”  
2016-ADR-00232

**IRPPS** Consiglio Nazionale delle Ricerche  
Istituto di Ricerche sulla Popolazione  
e le Politiche Sociali

“Progetto selezionato da Con i Bambini  
nell’ambito del Fondo per il contrasto  
della povertà educativa minorile”



## *La povertà educativa si vince* di Lionella Riccio

La povertà educativa, fra le diverse povertà, è la più nascosta e meno evidente, agisce nel buio, priva i bambini/e e gli adolescenti dell’opportunità di costruirsi un futuro; anche solo di sognarlo. In un desolante circolo vizioso, alimenta la povertà economica di domani.

Diverse le definizioni, diverse le povertà, diverse le analisi, diversi gli strumenti per ridurre l’incidenza delle povertà sulla e nella società. Una sola evidenza, tutte le diverse povertà sono interrelate, intersecate, collegate l’una all’altra. Quella economica incide su quella culturale, questa su quella educativa che alimenta un livello di abbassamento delle condizioni di vita e di conseguenza mette a rischio un intero sistema sociale.

La capacità di riuscire nello studio nonostante le difficoltà iniziali, definita nell’indagine come resilienza, ha radici sia individuali sia di contesto. Su queste ultime si basa l’analisi; sono quelle su cui si potrebbe agire a livello nazionale, regionale e locale con scelte politiche appropriate. Scopo di questo lavoro è quello di approfondire il tema della povertà educativa, attraverso ricerche e progetti che promuovono la partecipazione dei bambini/e e degli adolescenti, e il loro punto di vista sull’argomento.

L’indagine, attraverso questionari e focus group, ha acceso i riflettori: sui fattori individuali che determinano una buona riuscita che sono, un temperamento aperto alle relazioni, l’autonomia, la capacità di risolvere problemi, di porsi obiettivi e di realizzarli, la tendenza a dare valore alla scuola e ai risultati della propria vita; sul contesto relazionale, con l’evidenziazione di convinzioni e stili fra gli attori; sull’ambiente circostante, più o meno adeguato e/o confacente alle necessità di un cittadino in crescita che si confronta con un mondo preconfezionato e adulto.

Combinando in modo accorto una molteplicità di elementi, alcuni sintomi di degrado sociale e, di converso, l’esistenza di opportunità culturali e strutture educative, la ricerca vuole dare un’opportunità di riflessione sulle azioni da intraprendere nei territori, oggetto di indagine, e un invito all’attuazione a più largo spettro, avendo la piena convinzione che questa sia l’unica strada per alimentare concreti processi di sviluppo sociale.

Costruire percorsi di apprendimento attivando sinergie con l’intera comunità territoriale: le famiglie, in senso complessivo, i servizi socio-sanitari, il terzo settore e il volontariato che svolgono e hanno un ruolo decisivo per far crescere un territorio e la comunità locale. Perché l’educazione non è mai una questione privata: è sempre pubblica e politica e, per questo, è necessario che la responsabilità educativa venga sempre condivisa.

Non intervenire oggi per cercare di recuperare i bambini e gli adolescenti che restano indietro vuol dire esporsi al rischio di esacerbare le disparità in futuro. Solo attivando e mettendo a disposizione di tutti le giuste competenze e le stesse opportunità è possibile contribuire a colmare il divario e investire sul futuro delle nuove generazioni.

Dobbiamo guardare alla condizione dei minori con senso di responsabilità e lungimiranza, mettendo in campo politiche adeguate, non solo, nei percorsi di istruzione e formazione, ma anche nell’educazione ai sentimenti e al rispetto del corpo-persona, alla



“Diritto alla crescita:  
costruiamo  
il nostro futuro”  
2016-ADR-00232

**IRPPS** Consiglio Nazionale delle Ricerche  
Istituto di Ricerche sulla Popolazione  
e le Politiche Sociali

“Progetto selezionato da Con i Bambini  
nell’ambito del Fondo per il contrasto  
della povertà educativa minorile”



cittadinanza; scuole aperte al territorio oltre l’orario delle lezioni, rafforzamento dell’interazione tra la scuola e le altre agenzie educative, potenziamento dei servizi.

Il Convegno di ottobre, al quale sono stata invitata, ha visto, tra l’altro, il protagonismo attivo dei ragazzi e delle ragazze partecipanti al progetto di ricerca, la loro creatività messa in atto con i lavori svolti con gli insegnanti, il divertimento contagioso che fluiva nella sala, la tenacia di approfondire argomenti fino ad allora sconosciuti, la fiducia in se stessi nel proporsi fra gli oratori con un atteggiamento serio e propositivo, il superamento dei limiti di confort nel confrontarsi con ricercatori e professori universitari con parole semplici e fresche. Un insegnamento straordinario sulle possibilità che un adeguato percorso formativo e la disponibilità degli adulti, insegnanti e ricercatori, possono condurre i giovani verso un futuro di consapevolezza e conoscenza.

La sfida lanciata è tutt’altro che semplice e dall’esito assolutamente non scontato: sarà un lungo, ma anche molto appassionante viaggio che tutti quelli che hanno a cuore la formazione di cittadini e cittadine maturi e con spirito critico dovranno affrontare con coraggio, senza opportunismi, forti delle loro convinzioni e della consapevolezza che il pensiero positivo è in grado, alla lunga, di vincere le battaglie per un civismo degno per l’umanità.